

## ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

## GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere, non affrancate non si ricevono né si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal librai A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI.

La Gazz. Uff. del 4 agosto contiene:  
1. R. decreto del ministero dell'interno sulla costituzione del Comitato centrale di soccorso di Napoli.  
2. Id. che approva lo statuto della R. Scuola pratica di agricoltura Marsano in S. Ilario Ligure.  
3. Id. che dichiara istituti pubblici educativi, dipendenti dal ministero di pubblica istruzione, tutti gli istituti femminili di natura laicale, non aventi qualità di Opere pie o private istituzioni.

## DUE POLITICHE

Un pessimista nell'Araldo di Como mostrava da ultimo che non c'è politica. Noi, che pendiamo all'ottimismo, diciamo invece che delle politiche ce n'è più d'una.

Per oggi, seguitando l'opinione del Saint-Bon, che disse esserci due scuole, quella del *dovere* e quella del *piacere*, domandiamo il permesso di mostrare, che delle politiche ce ne sono almeno due.

C'è p. e. la politica del Re Umberto, il quale è sempre il primo ad accorrere laddove ci sono delle disgrazie per apportare soccorsi e conforti ai miseri, partecipando ai loro dolori; e c'è la politica di coloro, che cospirano pubblicamente contro la Monarchia, custode delle nostre libertà e tengono Congressi socialisti e democratici, nei quali si fa il solito spreco d'una fraseologia che tutti sanno a memoria e che non ha mai prodotto alcun bene.

C'è la politica del ministro Genala, il quale accorre sul luogo delle disgrazie e prende tutti i provvedimenti per attenuarle, per impedire di maggiori; e c'è la politica del ministro Acton che se ne sta a godere poco discosto le sue comodità e non è punto attaccato per questo né dal San Donato, né dal Nicotera, che gridano e fanno gridare nei loro giornali la croce contro al Genala, che non appartiene alla loro consorte.

C'è la politica della carità, che nella attuale occasione batteva alla porta del cuore di tutte le persone oneste; e c'è quella del Don Albertari e simile canaglia, che accusano Dommenedio di voler castigare l'Italia pel bene che cerca di fare.

C'è la politica di quelli che fanno; e c'è quella di coloro, che non soltanto non fanno nulla, ma non vorrebbero nemmeno lasciar fare il bene dagli altri, perchè non appartengono alla loro setta.

C'è la politica di coloro, che vorrebbero condurre in tutta Italia le diverse classi sociali ad occuparsi, ciascuno nella loro sfera d'azione, dei progressi economici, di ogni sorta di miglioramento, del rinnovamento nazionale e diffondono idee ed esempi per questo e dove possono producono fatti; e c'è la politica dei fannulloni, che vorrebbero vivere a spese degli altri, i quali chiaccherando sempre e lavorando mai, vorrebbero proporre delle formule ciarlatanesche come: il segreto loro proprio per guarire tutti i mali, reali o supposti, mentre non servirebbero che a guastare anche le migliori costituzioni.

C'è la politica di quelli, che credono utile di fare, e di spingere a fare, quelli che hanno in mano la cosa pubblica; e c'è quell'altra di coloro, che ne fanno, ne spingono, ne lasciano fare agli altri, ma si oppongono sempre a tutti ed a tutto, demoliscono, come il terremoto di Casamicciola, tutto quello che si eleva dal suolo, credendo che altri debba dopo rifugiarsi alla loro ombra.

C'è la politica di chi spende la vita per il bene dell'Italia; e c'è quella di chi

non vede in ogniosa altra che sé e si presenta alle adorazioni del pubblico, senza pensare che questi talora applaudono, ma sa qualche volta anche fischiare a tempo, massimamente dopo la esperienza fatta di certe persone.

C'è la politica degli uomini che adoperano la propria testa e cercano di svolgere in Italia tutti i buoni germi che vi sono con quella libertà che godiamo ancora più grande che non sappiamo usarne; e c'è quella di coloro, che, per la legge dell'atavismo, sono tornati al grado delle scimmie ed imparano tutti i loro gesti ed i loro strilli da quelli d'Oltralpe, i quali si mostrano tutti i giorni gelosi dell'unità d'Italia.

C'è in fine la politica dei galantuomini; e c'è quella delle birbe.

Converrebbe dunque ammettere che queste due politiche ci sono, e distinguere e numerare quelli che seguono l'una e quelli che camminano sull'altra via. Si vedrebbe forse che i primi sono di gran lunga la maggioranza (e guai se non lo fossero) ma che conta, fra gli operosi, anche molti, i quali o sono troppo contemplativi, o incerti, o timidi e si lasciano non di rado imporre dalle chiacchiere vane e dalle grida audaci di quei pochi, che nel loro egoismo superbo ed avido non vedono altro che sé stessi, se esaltano, altri disprezzano, o traviano ed a lasciarli fare non produrrebbero che rovine in questa Italia, dove c'è tanto da edificare.

Ma quando quei primi si facciano almeno il coraggio di schierarsi con coloro coi quali consentono e gli altri sieno mostrati al pubblico, nell'esiguo numero che si contano, si potrà fare molto di più e meglio.

Adunque si tratta ora di distinguere le due politiche, e di numerarne i seguaci.

## La catastrofe di Casamicciola.

Casamicciola 8. Genala, d'accordo col prefetto, ha stabilito che i lavori dello sgombrare delle strade provinciali e comunali, già iniziati, vengano eseguiti dalla provincia. Tali lavori hanno il duplice scopo di riattivare le comunicazioni fra i diversi paesi dell'Isola e di dar lavoro alla popolazione. Oggi devono giungere il prefetto Sanseverino e la sezione del comitato municipale di soccorso.

Londra 8. Il Consolato d'Italia ha già ricevuto settecento sterline in favore d'Ischia dalla colonia italiana e dagli inglesi caritatevoli.

Napoli 8. Il Re non avendo potuto, per brevità di tempo, visitare tutti gli ospedali d'Ischia, incaricò Mancini di fare le sue veci. Mancini visitò ieri l'ospedale di Ravaschieri. Lo attendevano il prefetto, il sindaco, il duca, e la duchessa di Ravaschieri, a cui espresse le felicitazioni del Re per l'opera pietosa e caritatevole.

Parigi 8. Tutti i teatri di Parigi promissero il loro concorso alla festa per Ischia. Il Comitato riceve moltissimi oggetti per la tombola, da artisti, commercianti e privati. Si indirizza alla stampa della provincia per interessarla all'opera della stampa parigina. Nei giardini delle Tuileries si farà pure un carosello.

Casamicciola 8. È inesatto che una tomba sia stata violata; tutti i cadaveri sepolti in terreni privati furono sepolti in profonde fosse. Finora non ebbero mai alcun attentato di violazione. Trattandosi di cosa gravissima e delicata, secondo le disposizioni di Genala, notificossi essere assolutamente vietato anche ai proprietari di terreni parzialmente occupati di fare qualsiasi atto che possa considerarsi come violazione delle tombe e sepolture e insulto ai cadaveri.

Alle 11.10 ant. fu sentita una leggerissima scossa; nessun danno.

Casamicciola 8. Negli scavi fatti presso la distrutta casa del vescovo si rinvennero tutti gli oggetti preziosi appartenenti al prelo, che vennero consegnati alle autorità. Molte baracche si ultimano fra poco e potranno ricoverare tutte le famiglie dormienti all'aperto o sotto le tende.

Parigi 8. Rothschild, dietro domanda del Comitato per la festa, anticipò alla stampa francese cinquantamila franchi, che si spediscono immediatamente al prefetto di Napoli. Continuano ad affluire doni per la tombola.

Roma 8. La Gazz. Ufficiale annunzia che il presidente della Repubblica dell'Uruguay inviò al Re Umberto un telegramma, ove in termini di calda simpatia si associa, a nome del suo popolo, al lutto d'Ischia. Il Re Umberto ha risposto manifestando il suo gradimento per la dimostrazione d'amicizia che il popolo italiano accoglie riconoscente, siccome nuovo pegno fraterno dello affetto uniente i due paesi.

Napoli 8. Il prefetto è partito per Ischia.

Berlino 8. La Provinzial Correspondenz, organo semi-ufficiale, esprime la più viva simpatia della Germania per le vittime d'Ischia e la speranza che la carità del popolo tedesco contribuirà a lenire la miseria.

Napoli 8. La Commissione scientifica composta di Guiscardi, Palmieri e Aglioloro parte domani per Ischia, onde studiare le cause della catastrofe.

Trieste 8. Stasera ebbe luogo alla Palestra della società Unione Ginnastica la festa di beneficenza per i danneggiati di Casamicciola.

Le feste riuscì stupendamente. Intervenne il fiore della cittadinanza.

Calcolasi che l'incasso, a favore dei danneggiati, superi le due mila lire.

## Che cosa possono scrivere e stampare i francesi in casa nostra.

Avendo alcuni fogli romani ammonito il giornale franco-pontificio di osservare almeno i riguardi dovuti all'ospitalità, il Journal de Rome risponde in questi termini:

«L'hospitalité de qui? On donne l'hospitalité chez soi, et à Rome, les Italiens ne sont pas chez eux: ils sont en terre conquis, en terre volée. Ils peuvent y demeurer, mais en faire les honneurs aux étrangers, non pas!»

«Ce n'est pas eux que nous sommes venus voir. Nous ne visitons pas la Rome italienne, mais la Rome éternelle, celle dont la grandeur écrasait leur petitesse de conquérants d'un jour, dont la sainteté indélébile efface chaque jour leurs misérables profanations.»

«Nous sommes sur la terre papale et nous n'y reconnaissons qu'un souverain, qu'un hôte et qu'un maître, le Pape, le Pape-Roi.»

E più avanti:  
«Il n'y a d'autres étrangers à Rome que les profanateurs et les sacrilèges; il n'y a d'intrus ici que les spoliateurs et les geoliers de l'Eglise. Et quand ceux là, avec l'audace de Tartufe, se redressent et s'écrient: «C'est à vous de sortir!», nous leur retournons l'apostrophe.»

## NOTIZIE ITALIANE

Roma 8. La lunghezza e lo importo d'asta dei tronchi appaltati in corso d'appalto di nuove ferrovie complementari autorizzate con la legge 29 luglio 1879, che al 1 luglio p. p. erano chilometri 1622 per l'importo di L. 288,500,000, al 1 corr. ascesero a chilometri 1680 per l'importo di lire 299,000,000.

La Gazzetta Ufficiale pubblica il trattato di commercio e navigazione fra l'Italia e il Montenegro.

## NOTIZIE ESTERE

Germania. Berlino 8. Il Berliner Tageblatt racconta nuovamente che lo czar e la zarina di Russia visiteranno entro il mese di agosto la real corte di Danimarca, dove si troveranno pure la principessa di Galles e la duchessa di Cumberland, sorelle di Maria Feodorovna.

Inghilterra. Londra 8. (Comuni). Gladstone comunica avere Dufferin dichiarato, in una lettera privata, che la riorganizzazione dell'esercito egiziano è quasi completa, ma che resta ancor molto da farsi per la Polizia. Relativamente ai Tribunali, essersi assicurato un sufficiente personale di giudici; la traduzione del Codice in lingua araba fu causa della dilazione, si è già ottenuto l'accordo circa i corpi legislativi eleggibili. In quanto all'irrigazione del Delta e alle imposte sui nazionali esteri, furono già fatte proposte al governo egiziano.

La Camera dei Comuni accolse in seconda lettura, con 149 contro 95 voti, la proposta governativa circa la riduzione del debito dello Stato. La Camera dei Lord accolse, con 55 contro 9 voti, il bill sui fittaiuoli.

Russia. Pietroburgo 8. In Jekaterinoslav furono rimessi al giudice inquirente, incaricato di procedere in affari di speciale importanza, sedici individui imputati di aver preso parte agli ultimi eccessi contro gli ebrei e di opposizione e attacchi contro il militare.

America. San Francisco, 8. Si calcola a 5 milioni di dollari il valore del materiale da guerra inviato da qui alla Cina, compresi i fucili Springfield, le cartucce e la tela per le tende.

## CRONACA Urbana e Provinciale Esposizione Provinciale.

Giacché alcune raccolte di concimi artificiali le trovammo collocate presso alle materie minerali, occupiamoci ora di queste, aspettando il catalogo generale per poter correre più spediti nella nostra rivista.

È una frase, che si ode sovente ripetere quando si parla di agricoltura, che bisogna coltivare, concimare il suolo, se si vuole che renda. Noi soggiungeremo anche quest'altra frase, che non bisogna esaurirlo per volere, ad ogni costo ottenere certi prodotti, mentre altri sarebbero del pari e più remuneratori e manterrebbero un maggior grado di fecondità alla terra.

Ma quando si ripetono simili frasi del coltivare, del concimare, si farebbe meglio a studiare i mezzi per darsi la materia da concimare.

Intanto la maggiore fabbrica di concimi sarà sempre la stalla. Adunque si tratta di accrescere ed allargare con proprio vantaggio questa fabbrica. Quindi occorre di far entrare nella rotazione agraria dei nostri campi in maggior quantità il prato artificiale e temporaneo, studiando quali sono le erbe più appropriate ai diversi terreni, che nel nostro Friuli presentano p. e. una grande varietà. Un po' di cinquantino di meno e qualche vitellozzo, o soraniello da vendere ai Toscani di più, ottenuto mediante i foraggi dietro il frumento e le segale, facendo un taglio autunnale ed uno nell'anno successivo, non farebbero alcun danno al granaio, perchè accrescerebbero la concimaia. Ma queste concimaie come si tengono poi, a danno della pubblica salute e della forza umana e della produzione?

Non lasciamo scappare la fertilità per l'acqua che va in mare e per l'aria che non c'è la ritornano.

Vi aggiungiamo qui di passaggio un eccellente libretto sopra i miglioramenti fisici e chimici del terreno, nel quale sono raccolte le lezioni popolari di agricoltura fatte da quella brava persona che è il prof. Vignelli; a Fagnana, e stampate per conto del Legato Piccoli. Diffondetelo nelle scuole rurali, servitene per libro di lettura e per tenere delle conferenze ai vostri contadini nelle serate d'inverno e nelle feste. Vi troverete dentro molte ottime cose riguardanti la restaurazione del suolo. Siccome questo libretto senza pretesa, ma molto pratico, porta il numero 1, così è da aspettarsi che in appresso verranno anche il numero 2 e 3. Ora qui soggiungiamo, che le nostre acque, le quali portano tanta parte della fertilità del suolo friulano in mare, oltrechè costringerle tutte a lavorare per le industrie e ad irrigare le nostre terre, salvare i raccolti pericolanti per

la siccità e quadruplicare la quantità dei foraggi, degli animali e dei concimi, potrebbero essere costrette a depositare le materie che portano seco disfacendo i dorsi alle montagne ed appropriandosi gli scoli dei campi ed offrire così di che emendare molti terreni.

Bisogna persuadersi, che oramai chi si occupa soltanto del suo campo e vuole ritrarne tutto da quello, sarà sempre un povero agricoltore; e che per la nostra provincia naturale, che dalle Alpi al Mare ha tutte le varietà in sé stessa, occorre prendere le cose in grande e che per restaurare la fertilità del suolo friulano ed accrescerla ed avvantaggiarne tutti i prodotti e perfino aumentare la superficie coltivabile, bisogna cominciare dalle vallate montane e scendere giù giù colla trasformazione fino alle lagune.

Il suolo agricolo poi bisogna tutto studiarlo sotto l'aspetto della stratificazione e della composizione dei suoi elementi, onde cercare il modo di migliorarlo col lavoro, cogli emendamenti, col trasporto perfino delle materie mediante i binari mobili ed economici (di ciò parleremo a suo luogo) colla coltivazione anche mediante i concimi artificiali.

E siamo al punto di parlare appunto di questi, ora che la Società dei pozzi neri di Udine, l'Eugenio Ferrari pure di Udine e la Fabbrica di concimi dei conti Mann di Pusseriano ci offrono già in Provincia quei mezzi di coltivazione, per i quali alcuni ricorrevano al guano dell'Oceano Pacifico ed alle fabbriche di concimi di Venezia, Treviso e Genova.

Noi crediamo, che queste fabbriche ed altre saranno per prosperare tosto che i nostri possidenti e coltivatori progrediscono per via sperimentale nell'uso proficuo dei loro concimi.

E diciamo per via sperimentale, poichè gli elementi che costituiscono la produzione agraria sono tanti e così vari, anche in luoghi tra loro vicini, e che provengono dalla profondità, natura e composizione del suolo, ed esposizione del medesimo unita alle condizioni climatiche ed anche all'uso che si è fatto della terra in passato, che occorre prima di tutto conoscere gli effetti di tutti questi vari elementi, e poscia fare per anni parecchi degli esperimenti comparativi colle diverse concimazioni anche per i diversi prodotti.

La chimica non è che il primo passo cui ci aiuta a fare la scienza; ma il secondo e pratico ne' suoi effetti è quello dell'industria, la quale fa degli esperimenti comparativi nella coltivazione e produzione.

Tali esperimenti sono soprattutto necessari quando si tratta dell'applicazione dei concimi artificiali e chimici. Di questi molti che non hanno sperimentato diffidano; ma forse dovrebbero cominciare dal diffidare di se medesimi, perchè non basta comperare i concimi, ma bisogna appropriarli al terreno ed ai singoli prodotti; e per questo non bastano le specifiche indicazioni dei fabbricatori cui noi vediamo. Bisogna servirsene, ma procedere col metodo sperimentale; in che potranno essere aiutati dalla nostra Stazione agraria dell'Istituto tecnico e dalla Scuola dei Gastaldi di Pozzuolo; ma dovranno poi esserlo dai maggiori possidenti di stabili, che hanno il massimo interesse di fare su di essi queste prove.

I concimi artificiali e chimici devono distinguersi soprattutto in ciò dallo stallatico; che questo anche per la sua massa, oltrechè per la composizione, esercita sul suolo un'azione meccanica e chimica più larga, profonda e durevole; mentre da quelli, si aspetta il più delle volte un'azione immediata sui singoli raccolti per i quali si adoperano.

C'è dunque un diverso modo di somministrare e di calcolarne gli effetti. Ma sul modo di studiare sperimentalmente il proprio suolo e gli effetti del lavoro e delle diverse concimazioni per lo scopo agrario ci sarebbe un libro da fare; e noi vorremmo che dall'opera congiunta dei nostri valenti professori ne uscisse uno che sarebbe molto utile. Esso potrebbe portare per titolo: Guida del coltivatore per lo studio del suolo agrario e per gli esperimenti comparativi onde regolare la coltivazione.



I nostri giovani possidenti, istruiti nella propria professione dalle nostre scuole teoriche e sperimentali ed aiutati da una tale guida a sperimentare ogni cosa sul proprio terreno, ne trarrebbero utilità e diletto ed una occupazione tanto necessaria, quanto aggradevole.

I concimi artificiali potranno giovare assai tra noi dalla istituzione di altre industrie. Se si coltiveranno le barbabietole ed il sorgo saccarifero, se si stabilirà una fabbrica di spiriti tanto dalle vinacce, come dai mais, e così altre, che lascino i loro avanzi per questa industria, se si cercherà anche quello che possono darci le nostre montagne nella parte minerale, si potrà avere dell'altro.

Dove si stabiliscono molte industrie c'è sempre qualcosa da potersene giovare anche l'industria agraria, anche coi loro rimasugli non soltanto, ma col volgarizzare l'uso delle macchine e col creare nei loro operai un'altra classe di consumatori dei prodotti agrari.

Poi gli industriali, essendo di natura loro osservatori ed innovatori, cercheranno di applicare le loro cognizioni anche alla prima delle industrie, la quale ha più di tutte le altre bisogno di trasformarsi in guida da diventare un'industria commerciale.

Speriamo, per terminare, che non si lasceranno più trasportare le ossa nell'Inghilterra, giacché il sig. Ferrari, dopo estrazione, la colla, le convertite in concime. Questa, come tante altre non è per il nostro suolo, che una restituzione.

P. V.

Naturalmente parleremo a suo tempo della industria dei coltellinai e degli strumenti d'acciaio di Maniago, ma intanto pubblichiamo anche questo cenno di un nostro amico:

**Maniago, all'Esposizione.** Alla nostra Esposizione continuano numerosi i visitatori, i quali tutti hanno lodi sincere per la varietà delle cose esposte e per le loro singole qualità. Questa Mostra si può in fatti dire bene riuscita quanto quella di Milano, sì, anzi meglio. Non ridete, o lettori, che ayreste torto. Nella metropoli lombarda erano rappresentati i prodotti dell'arte e dell'industria di tutte le 69 provincie del Regno, qui invece abbiamo quelli di una sola, e son molti, sapete, ma molti, pregiati per finezza di lavoro, per utilità pratica e per convenienza di prezzi.

Un mirallegro quindi di cuore ai promotori della nostra Esposizione, a quei tanti gentili che con indefesso zelo la condiziarono, agli Espositori tutti che accorsero numerosi con i loro prodotti. Vorremmo dire qualche cosa dei pregi di ogni singola classe, se non fossa compito di chi ha speciali e pratiche conoscenze, le quali a noi mancano, e ci limiteremo invece per oggi a mettere in evidenza alcune particolari condizioni di un'industria notissima nella nostra Provincia, ma forse più apprezzata all'estero che tra noi: l'industria che, per le relazioni importantissime che ha colla vita economica di un intero paese, merita speciali riguardi.

Intendiamo qui parlare dell'industria del coltellinajo in Maniago, dalla quale traggono la vita oltre 500 operai. Quest'industria che vive da qualche secolo, ha fin dal 1850 preso un notevole incremento; ed ora che con saggi indirizzi economico è organizzata in società, conosciuta sotto il nome di Zecchini, Antonini e Compagni, si può dire fiorente; e non può a meno di esserlo se i suoi prodotti si ricercano per fin nei più progrediti paesi dell'Europa. La Francia, l'Austria, la Svizzera, l'Inghilterra per fin son tributarie a Maniago per oltre un terzo di milione di lire; tre quarti circa del complessivo introito.

A proposito del credito che godono le officine di Maniago, ricordiamo questo fatto molto significativo.

Un ragguardevole nostro concittadino, alcuni anni or sono, trovandosi a Londra, volle far acquisto di una collezione di ferri chirurgici, ed entrato in un negozio gliene vennero presentati di diverse qualità di cui egli però non si compiacque. Allora il negoziante gli pregò di tornare di là ad alcune ore; che intanto se ne avrebbe procurati di migliori. Ritornò il forestiero e trovò di compiacersi pienamente. Il negoziante, saputo che il signore era della Provincia di Udine, stimò doveroso il dirgli che quella era roba di Maniago. Maniago in fatti fece sempre onore alla sua industria; le esposizioni di Parigi, di Milano, di Treviso, di Vicenza che reputar devorono il primario, ne sono una testimonianza eloquente; di cui può convincersi qualunque visitatore.

Queste nostre impressioni non comprese dettate da sensi poco delicati, abbiamo voluto esporre a solo fine di voler profittare di una bella occasione per richiamar il pensiero de' nostri compro-

vinciali ad una industria particolarmente benemerita.

**Durante il tempo dell'Esposizione,** l'Oratorio del Monte di Pietà resterà aperto al pubblico dalle ore 10 ant. alle 2 pom.

**La dimostrazione all'Esercito** fatta ieri l'altro in Udine ha dato occasione allo scambio dei due telegrammi seguenti:

Generale Comandante  
Divisione Militare — Padova.  
8 agosto.

Nono Reggimento insera durante ritirata ebbe imponente dimostrazione di simpatia da questa cittadinanza che accompagnollo per le vie con fiaccole ed applausi al Regio Esercito in segno dell'esemplare contegno serbato durante sua permanenza Udine e delle virtù militari con cui prestossi in ogni pubblico disastro.

Prefetto, BRUSI.

Prefetto — Udine.

8 agosto.

Ringrazio V. S. cortese partecipazione ed esprimo mio vivo compiacimento per dimostrazione affetto e stima all'Esercito fatta da codesta patriottica cittadinanza.

Generale Comand. Interinale Divisione  
CIVILIERI.

**Solidarietà di affetto e di stima.** Riceviamo e pubblichiamo col più vivo piacere la seguente gentilissima lettera dell'ill.mo sig. Colonnello, comandante il Reggimento di Fanteria qui di presidio, la quale è una splendida prova della solidarietà di affetto e di stima tra i nostri egregi concittadini e i nostri valorosi soldati.

COMANDO

del 9° Regg. Fanteria

Udine 8 agosto 1883.

Stimatissimo sig. Sindaco.

La spontanea dimostrazione fatta ieri al Reggimento nella circostanza di sua partenza, non è che la prova dei nobili e patriottici sentimenti della cittadinanza di Udine.

Interprete dei sentimenti dei componenti tutti del Reggimento che ho l'onore di comandare, mi è grato e doveroso dirle che se la Città di Udine rimpiange il nostro allontanamento, non meno vivo per parte di tutti noi è il rincrescimento di lasciarla, perchè sempre trovammo presso i suoi abitanti cordialità e gentilezza indimenticabili, e delle quali conserveremo perenne memoria.

Nel mentre La prego di essere interprete presso la cittadinanza di questi sentimenti e dei nostri più vivi e sentiti ringraziamenti, mi creda con stima e rispetto

Devotissimo

f. O. ALBERTELLI, Colonnello

**La partenza del 9° Reggimento fanteria** ha dato ieri occasione ad una nuova dimostrazione d'affetto all'esercito per parte degli udinesi.

Erano alla stazione il r. Prefetto, il Consigliere Delegato, il tenente colonnello comandante il Distretto militare, il maggiore dei R. Carabinieri e gran numero di cittadini.

Un po' prima della partenza, la Banda del Reggimento, per rispondere alle acclamazioni degli astanti, eseguì due marcie, e chiuse suonando l'Inno Reale che fu accolto con vivissimi applausi.

L'addio è stato affettuosissimo, e dimostrò un'altra volta l'intimo legame di simpatia e di fratellanza che esiste in Italia fra esercito e popolo.

**La Società dei Reduci delle Patrie Battaglie** ha pubblicato il seguente manifesto, in data 6 agosto corr. sull'istituzione del Tiro a segno Nazionale.

La Società dei Reduci delle Patrie Battaglie ha deliberato di farsi promotrice della Società di tiro a segno di Udine, secondo l'art. IV della Legge 2 luglio 1882 N. 883 Serie III.

La Società si propone, nella sfera di azione legale, di preparare la gioventù alle armi, e conservare la pratica in coloro che fanno parte dell'esercito o delle milizie.

Essa fa quindi, caldo appello a tutti i cittadini ed in specialità ai giovani, perchè accorran ad iscriversi nei Ruoli.

Raggiunto il numero di 100 iscritti, sarà proceduto alla regolare costituzione della Società del Tiro e formulato il relativo Statuto.

I ruoli d'iscrizione saranno aperti presso la sede della Società dei Reduci in Udine, Piazza dei Grani, nei giorni di giovedì, venerdì e sabato da mezzogiorno ad un'ora, e dalle 6 alle 8 pom. nonché domenica, dalle ore 11 ant. alle ore 2 pom., e le condizioni per essere ammessi, nonché i vantaggi derivanti dalla istituzione sono quelli indicati appiedi al presente.

Cittadini!

Il governo ci offre il mezzo di educarci militarmente; noi abbiamo il dovere di rispondere alla chiamata; e di

attuare così il pensiero che agitava fin da vent'anni or sono la grand'anima di Garibaldi, il quale vedeva la salvezza e l'onore della Patria, nel fatto che ogni italiano sapesse adoperare un fucile.

Le nostre tradizioni, la nostra condizione di popolazione di frontiera esigono che il Paese possa nel giorno del pericolo contare seriamente sul nostro braccio, sulla nostra volontà.

Sia dunque sollecita l'iscrizione, e si abbia presente che la virtù non sta solamente nel cominciare, ma molto più nel perseverare.

Il Presidente G. De Galateo

Seguono le condizioni d'ammissione.

L'Inno ad Umberto I.º in occasione del disastro di Casamicciola che, come ieri dissi, fu composto dal marchese Dionisio De Sarno S. Giorgio, della Banda del 9° Regg. Fanteria, e dedicato agli allievi militari della nostra Società Operaia, sarà musicato dall'autore stesso, e a quanto sentiamo, verrà cantato dai detti allievi nel trattenimento di beneficenza che il Club Filodrammatico udinese darà a vantaggio dei poveri superstiti d'Ischia.

Congregazione di Carità di Udine.

Bollettino Statistico

di beneficenza pel mese di luglio 1883.

Sussidi da L.	1 a L.	5 a	304
> 6 a	> 10	> 88	
> 11 a	> 15	> 11	
> 16 a	> 20	> 3	
> 21 a	> 25	> —	
> 26 a	> 30	> 4	
> 31 a	> 40	> —	

Totale n. 410

per . . . . . L. 2127.—

Mesi antecedenti

Gennaio	L. 19400 per n. 376 sussidiati
Febbraio	> 2057.— > 387
Marzo	> 2088.— > 399
Aprile	> 2172.— > 417
Maggio	> 2098.— > 402
Giugno	> 2212.— > 414

Inoltre a tutto luglio si trovavano ricoverati a spese della Congregazione n. 60 individui, ripartiti come segue nei diversi Luoghi Pii della città:

All'Istituto Micesio	n. 5
Derelette	> 12
Renati	> 4
Ricovero	> 21
Tomadini	> 18

**Delle latterie sociali,** su di cui ebbe ad occuparsi più volte il nostro giornale, mostrandone l'utilità e la convenienza d'istituire in ogni villaggio montano ed anche nel Pedemonte, e più tardi in pianura quando ogni famiglia contadina abbia la sua vacca da latte, noi avremo presto occasione di parlare. Intanto vogliamo annunciare, per parlare poscia più diffusamente, un opuscolo pubblicato dal benemerito parroco e promotore ed aiutatore del proprio e direttore di quella di Illegio, che diede il primo esempio alla Carnia ab. P. G. B. Piemonte, e che si vende dal Gambiarsi per cent. 50 a beneficio della latteria d'Illegio.

Dell'opuscolo ne parleremo con più agio, contenendo esso idee e consigli degni di nota, mancandocene oggi lo spazio ed il tempo. Ripetiamo soltanto che ci rallegra assai di vedere come una parte del nostro Clero si sia messo sulla vera via, che è quella di propagare il bene dei propri parrocchiani.

**Agli agricoltori.** Richiamiamo l'attenzione dei nostri agricoltori sullo scritto: *I prezzi commerciali dei concimi fosforici*, del Direttore della nostra stazione agraria, cav. prof. Giovanni Nalino, scritto pubblicato nel n. 32 del *Bollettino dell'Associazione agraria friulana* del 6 corr.

**Agli allevatori di bovini** intenzionati di aspirare alla Mostra si ricorda che gli espositori devono far pervenire non più tardi del giorno 10 agosto corrente, alla Commissione ordinatrice, residente presso il veterinario provinciale dottor Gio. Batt. Romagnolo, la nota degli animali che intendono presentare al concorso, con i certificati atti a constatare la precisa età, la nascita, l'allevamento in Provincia.

Ogni altra indicazione sarà gradita, specialmente sullo scopo ed indirizzo dell'allevatore. A parità di condizioni sarà tenuto conto della regolarità maggiore o minore dei certificati prodotti.

Ogni domanda che pervenga più tardi del detto giorno non potrà essere accolta per aspiranti a premio.

**Corte d'Assise.** Udienza 7 e 8 agosto. Presiedeva la Corte il cav. Valsecchi; l'accusa era sostenuta dal cav. Cioti; e come difensori stavano i sigg. avvocati A. Buttazzoni e G. Baschiera. Si trattò una causa per furto in confronto di Musignatti Antonio e Mauro Giovanni. Il furto era avvenuto in Rizzolo, nella notte dal 12 al 13 febbraio a. c., e cioè dalla stalla di Berton, Rocco

venne rubata un'armenta, che nella mattina si macollò in Feleto.

Le prove testimoniali prodotte vennero a chiarire che il furto era stato commesso, ma lasciavano dubitare sulla persona che ne fosse stata autrice.

Al dibattimento per altro il testimone Noacco si fece perno dell'accusa, perchè colle sue reticenze ed incertezze lasciò un'impressione sinistra al riguardo del giudicabili.

L'avv. Baschiera, nell'incidente che venne sollevato riguardo a questo testimonio, volle spiegare la genesi, il momento delle modificazioni.

Altri testi furono sentiti col potere discrezionale, ed il fatto, che in sulle prime era molto dubbioso, rimase alquanto chiarito nel senso che il Mauro fosse autore del furto.

Tanto l'oratore della legge quanto gli avv. Buttazzoni e Baschiera sostennero strenuamente il rispettivo loro assunto; vi fu della vera abilità da entrambi le parti ed i giurati prestarono religiosa attenzione a questa lotta da cui doveva scaturire la verità; e ritirati nella stanza delle loro deliberazioni pronunciarono verdetto affermativo, in seguito al quale la Corte condannò il Musignatti ed il Mauro a quattro anni di reclusione per cadauno.

**Metida bozzoli.** A rettifica dell'avviso per la metida bozzoli dell'anno corr. in data 29 luglio 1883, la Commissione incaricata rende di pubblica ragione che la metida per la piazza di Pordenone e per le guallette annuali giapponesi risulta in lire 2.76.045 in luogo di lire 3.02.972 e quindi la Provinciale in lire 2.84.795 in luogo di lire 2.90.069.

Resta quindi l'adequato bozzoli per 1883 della Provincia di Udine così determinato:

Bozzoli annuali giapponesi e parificati lire 2.84.795.

Bozzoli gialli nostrani e parificati lire 3.35.490.

**A proposito delle elezioni amministrative.** Ci servimmo da S. Pietro al Natissone, 8 agosto:

Nel n. 187 della *Patria del Friuli*, discorrendo delle nuove elezioni provinciali, riferibilmente al Distretto di San Pietro al Natissone, si legge: «Nel Distretto di S. Pietro, se i più furono concordi per la rielezione del dott. cav. Geminiano Cucavaz, in parecchi Comuni si diedero molti voti all'avv. Pietro Brosadola, per il che lo si può dire competitore del prof. Clodigh. Difatti pel Clodigh voti 273 e pel Brosadola 221; cosicchè la riuscita del primo deve quasi solamente ai voti del piccolo Comune di Grimaudo».

Siffatto modo di esprimersi può facilmente indurre il lettore ad un apprezzamento piuttosto inesatto rispetto alla elezione del prof. Clodigh.

Se il Clodigh non era stato rieletto nelle precedenti elezioni in cui ebbe una superiorità di voti, l'ex Pretore Giacomo Cucavaz, ciò dipendette dal maneggio dei preti, a causa che in una sua Relazione esso Professore, interpellato, coscienziosamente, per non aggravare di una enorme ed inconsulta spesa il Comune, secondando la maggioranza, opinò contro alla costruzione e sistemazione normale di una strada stata progettata dalla strada nazionale, su pel monte alla Chiesa della Frazione di Rodila.

Oggi poi il Clodigh non promosse né favori veruna briga per essere rieletto quantunque conoscesse di avere i preti coalizzati contro per la suddetta ragione. Non diede banchetti nei vari villaggi del Distretto salvo ai preti e a certi Segretari, e certi Sindaci ed Assessori; non promise loro di procurare il ribasso del prezzo del sale, ed a quei di San Pietro di farvi istituire costà la residenza di una Pretura, ed a quelli della vallata di S. Leonardo di far toltà la riva di Azzida e la costruzione di un nuovo ponte alle spese di terzi, ecc. ecc., non spedì lettere a certi Segretari comunali per invocare influenza sulla riuscita della nomina a Consigliere Provinciale. Insomma il Clodigh stette lungi ed estraneo a qualsiasi pratica preparatoria, lasciando affatto libera ed impregiudicata la volontà dei voti. Mentre i preti usarono la massima attività e la più fina influenza per la nomina del cosiddetto suo competitore, onde impedire, sortisse il Clodigh, E ognuno si di leggieri cosa voglia dire e quanto possa la influenza pretina in questi villaggi di montagna.

(Cioè conosciuto, come pura verità, anche al lettore dei giornali potrà formarsi un più esatto concetto di cosa voglia dire l'avere ottenuto il prof. Clodigh 273 voti in confronto dell'avv. Pietro Brosadola che ne raccolse 221, ed è perciò che si prega la d. Lei cortesia, sig. Direttore, onde voglia pubblicare nel suo accreditato Giornale la presente nota. Un elettore del Distretto di S. Pietro al Natissone.

**Pei poveri superstiti d'Ischia.**

Nel bellissimo Giardino-Birraria Friuli ieri sera ebbe luogo il preannunciato concerto per i danneggiati d'Ischia. La bella serata favorì il trattenimento partecipandovi circa 420 persone. Si fece quindi un introito di lire 105, che furono ieri sera stessa consegnati al Municipio.

Ci piace di segnalare che il conduttore del Giardino-Birraria, sig. Belli, si è spontaneamente offerto di pagare la tassa governativa sul detto introito di lire 105, desiderando che queste venissero integralmente spedite a sollievo dei poveri danneggiati d'Ischia.

Il trattenimento durò fino alle 11.

**Manifesto del Municipio di Cividale.**

Cittadini!

Casamicciola, il più incantevole dei paesi dell'Arcipelago Campano, ieri piena di vita, oggi non è più che un mucchio di rovine e di cadaveri!

La immensa inenarrabile catastrofe che solo ha riscontro con quella che seppelliva Ercolano e Pompei, ha commosso il mondo e segnato all'Italia un nuovo lutto nazionale.

L'eco pietosa che trasporta per ogni dove l'ultimo lamento di tante migliaia di sepolti, i pochi superstiti, orfani di loro cari e gettati nella più squallida miseria, ci domandano soccorso.

Ascoltiano il lamento e la preghiera degli infelici e concorriamo tutti al nostro obolo a sollevare, almeno in parte, tanta sventura.

Un Comitato, che si sta costituendo raccoglierà le vostre offerte, che saranno inviate al Comitato Centrale di Roma Cividale, che nel patriottismo e nella beneficenza a nessuno fu mai seconda risponderà, ne sono certo, a questo appello, al quale Italia tutta ed il mondo civile oggi concordemente rispondono.

Dalla Residenza Municipale, 5 agosto 1883.

Il R. Delegato Straordinario  
ORSINI

Da Tolmezzo, 9 agosto, ci scrivono: Anche a Tolmezzo, dietro iniziativa del Municipio, si fece una colletta in favore dei danneggiati di Casamicciola. Si prestarono molto gentilmente per la ricerca i giovanetti Giuseppe Campeis e Lino De Marchi, i quali con tutto zelo giunsero a raccogliere le offerte per lire 800. Lode a quei giovani e specialmente a Lino De Marchi, il quale seppellendo i suoi modi gentili e scherzosi, si bene presentarsi che nessuno venisse meno al di lui invito, dimostrando così buoni sentimenti e buon volere nel prestarsi pel bene altrui. X.

**Un processo finito in nulla.** Il 6 come si trattò avanti la Pretura di Pordenone il processo per la voce colà diffusa, che il Palazzo della Esposizione friulana fosse in preda alle fiamme. Iputati erano i signori Mich. Antonio Giandola Cesare e Bonanzini Domenico. Il processo si chiuse colla completa soluzione: dell'imputato Mich. mentre per gli altri due il pubblico Ministero rappresentato dal Delegato di pubblica sicurezza, ritirò l'accusa.

**Elenco degli oblatori a favore dello sventurato cittadino Giovanni Olivo:**

Antonio co. cohm. di Prampollo 12, Luzzatto cav. Graziadio 1. 2, Kechler cav. Carlo 1. 1, Manin nob. Orazio 2, Zanoli Bonaldo 1. 1, Malagnini Giacomo 1. 2, Chiari fratelli 1. 2, Trani Giovanni 1. 1, Volpato Agostino 1. 2, Romano dott. Nicolò 1. 1, N. N. 1. 1, Ing. F. 1. 2, di Trento co. Antonio 1. 2, N. N. 1. 1, Baldissara dott. Giuseppe 1. 1, Blum Giulio 1. 5, Braida Gregorio 1. 3, de Poli cav. G. B. 1. 2, Darono Girolamo 1. 4 di Torino c. 52, Peli G. 1. 2, Comelli Orlino 1. 1, de P. C. G. 1. 2, N. N. 1. 5, Ciconi Beltrame nob. Gio. 1. 3, Lovaria co. Antonio 1. 2, Volpe cav. Marco 1. 5.

Il collettore A. S. riprenderà fra qualche giorno la sua mansione nella speranza di trovare altri benefici contribuenti.

**Teatro Sociale.** Questa sera seconda rappresentazione dell'opera *Rigoletto*.

Il *Rigoletto* sarà pur dato nelle serate di sabato e di domenica.

**Incendio.** Ieri alle 7 ant. scoppiò un incendio in Bressa, frazione di Camporomido, nella casa di certo Zuliani detto Cardinali.

Mercoledì pronto soccorso dei conteranei: il fuoco fu circoscritto al solo fabbricato.

Era i ruderi poi si trovò il cadavere del figlio del Zuliani, il quale da tempo aveva dato segni di alienazione mentale.

**Contravvenzioni.** Una fruttivendola, per non aver apposto su due cestelli di per, il cartellino del prezzo di vendita, un vetturale pubblico, perchè conducendo un forestiero alla stazione, giunto che fu in Piazza Garibaldi, si permise,



per accorciare la strada, di passare pel viale destinato ai pedoni.

**Questione di stampa.** Leggiamo nel *Tempo* di Venezia: A querela dei conti Attimis di Attimis il giornale il *Friuli* era stato nel suo gerente condannato ad un mese di carcere, alla multa di lire 300 e ai danni.

Oggi sulla difesa splendida dell'avvocato Vittorelli, la nostra Corte pronunziò sentenza assolutoria.

**Fiera di San Lorenzo.** Per essere il primo giorno, la fiera di San Lorenzo si mostra animatissima.

Molti comproprietari e forestieri sono arrivati a Udine.

Nel giardino grande si vede una quantità straordinaria di bovini, ciò che esclude ogni dubbio sull'esito della fiera.

**A rettifica del cenno di ieri** avvertiamo che l'iniziativa della dimostrazione fatta ieri l'altro all'Esercito fu, oltretutto dei signori ieri nominati, anche e principalmente dell'egregio scultore signor Andrea Flaibani.

**Acute grida** partivano stanotte, verso le 11, da sotto la Loggia municipale. Che era? Era che le guardie volevano condurre a ricovero una piccola vagabonda di 10 anni, che ricalcitava e gridava, preferendo di dormire all'aperto. Le guardie, *pro bono pacis*, e per far tacere quella piccola indemoniata, la lasciarono andare, ed essa via a tutte gambe a dormire fuori le mura, sotto qualche albero. La piccola mendicante è di Beivars e pare che nessuno pensi a disturbarla del vagabondaggio.

**Un urto fra due ruotabili**, di cui uno specialmente andava a gran velocità, avvenne ieri verso le 6 in Via Gorgi. Per fortuna non accadde alcuna disgrazia. Solo qualche avaria nei veicoli. Sarebbe pur bene che per la via della città si rispettasse il Regolamento Municipale che proibisce la corsa veloce.

**Udinese ferito a Trieste.** Ieri l'altro, in Trieste, fu accolto all'ospedale il carbonaro Antonio Pegolo, d'anni 37, da Udine, abitante in Androna del Buso, il quale, per differenza avute con altro individuo, venne ferito di coltello al collo. La ferita non è grave.

**Fra donne.** L'altra mattina, a Trieste, certa Luigia Pirona, d'anni 44, da Digiano, abitante in via Boschetto n. 10, ebbe la visita poco gradita d'una femmina, la quale si diede ad insultarla e, dalle parole passando ai fatti, a percuoterla in guisa da lasciarle lividure e contusioni alla faccia, alla mano sinistra ed al torace. La Pirona fu curata all'ambulanza dell'ospedale.

**Senza tetto e senza letto.** L'altra notte a Verona, sullo stradone S. Fermo, gli agenti di P. S. arrestarono certo Dren... Giuseppe di Valentino, d'anni 23, fabbro, da Udine, perché sprovvisto di mezzi e di recapiti.

**Atti di ringraziamento.** La moglie ed i congiunti del or ora defunto Giuseppe Cioli, si sentono in dovere di rendere pubbliche grazie a tutti coloro i quali con parole di conforto o con altri atti concorsero ad alleviare il dolore della perdita dell'amato estinto, nonché a tutti quelli che di loro presenza od in altro modo vollero onorare l'accompagnamento della salma all'ultima dimora.

Udine, 8 agosto 1883.

La vedova.

— La famiglia Rodolfi ringrazia commossa le Rappresentanze dei sotto-ufficiali che vollero rendere l'ultimo tributo d'amicizia accompagnando alla Stazione la salma del compianto *Eugenio* sotto-ufficiale di cavalleria.

**Commemorazione.**

Oggi si compie un anno dal giorno in cui si spegneva la vita del nobile conte *Giuseppe di Colloredo*. Ma il trascorrere del tempo non cancella dalla memoria di chi lo appressò il ricordo delle sue eletto virtù.

Come in vita queste virtù lo rendevano caro alla famiglia, gli amici, così in morte mantengono vivo in quanti il conobbero il rimpianto per la sua perdita.

Amantissimo della famiglia, leale e sincero amico, cittadino di sentimenti patriottici e liberali, uomo generoso e benefico il conte *Giuseppe di Colloredo* rappresentava quel tipo di gentiluomo di cui per un paese sarebbe ventura somma contenerne un bel numero.

Non è postuma adulazione, ma espressione schietta di verità l'affermare che la memoria del lagrimato estinto è benedetta da quanti ne apprezzarono il nobile cuore, il carattere aperto e franco, i modi gentili ed affabili.

Uomini simili al conte *Giuseppe di Colloredo* lasciano una seconda eredità di affetti, e sopravvivono nel desiderio di quanti sanno l'alto posto che nella civil società compete alle virtù modeste ma operose, umili ma

costanti, ed esercitanti una continua azione in favore del bene.

La famiglia, in cui per volger d'anni, non si cancellerà mai la memoria dell'amato suo capo, sappia in questo giorno, la cui ricorrenza inacerbisce un dolore che può essere attenuato ma non spento, sappia che molti son quelli i quali con lei dividono il culto della memoria del veramente nobile uomo.

Udine, 9 agosto 1883

I. P.

Alla benedetta memoria

del conte *Giuseppe Colloredo*.

Oggi 9 agosto si compie l'anno, dacché repentinamente inesorabile male spense un'esistenza carissima alla famiglia, ai congiunti e agli amici. Oggi si compie l'anno; eppure la ferita, come aperta da ieri, tuttavia ci fila sangue. Si compie l'anno della feroce luttuosa e le doti esime dell'amatissimo estinto, non che illanguidire nella nostra mente, brillano d'una vivissima luce. Quanto di tenero affetto in quell'anima schietta e candidissima che veniva manifestandosi, specie allorché infermasse alcuno de' suoi, o de' congiunti o degli amici! Non si dava pace né di, né notte; correva e ricorreva alle case degli ammalati. In lui il disgraziato e l'indigente trovavano un sollecito e lieto alleviatore dei loro patimenti. Né a ciò solo intendeva il co. Giuseppe; ma nei giorni difficili in cui si preparava l'italiano riscatto egli pronto sussidiava quanto di giovani volgevasi a lui, disposti a sgattaiolare per arruolarsi all'esercito liberatore. Che più? per quanto gli costasse, anziché disdirlo, secondò il desiderio del suo dilettissimo Antonio, che seguì Garibaldi nelle eroiche e portentose sue imprese. Per lo che vuol essere a buon diritto noverato tra i benemeriti, che coadiuvarono il nazionale risorgimento. Studioso di migliorare la condizione de' suoi poderi, li vegliava assiduo e li provvedeva, intelligente, di lucrosi animali bovini. Avveduto consigliere de' suoi coloni, coi laboriosi, se in strettezza, scambio di padrone, addimostravasi padre remissivo. E per ciò il generale cordoglio all'annuncio della sua dipartita e il concorso di numerosi e compunti ad onorare i suoi funerali.

Deh! perché si estinguono troppo presto cotesti modelli di domestiche, patriottiche, cristiane virtù? Deh! perché vigoroso ancora e promettente altri anni di vita, in tre giorni ci fu tolto questo fiore di nobiltà e di cortesia? Il suo occhio sempre sereno, le sue maniere affabili insieme e dignitose, la sincerità in ogni suo atto, la quale s'appalesava nei tratti della sua simpatica fisionomia, lo resero a quanti ebbero la ventura di conoscerlo, oggetto di stima ed amore. La sua effigie, più che dipinta sulla tela, ci sta nel cuore profondamente scolpita.

Anima intemerata, se anche in Cielo t'allietta l'affetto, che in noi sapesti cattivarti ed apprezzarvi nella vita terrena, d'essa per volgere di soli non ti verrà meno e noi lo ti manifesteremo nel modo, che solo di presente ci resta, vale a dire, coll'innalzare per te fervide incessanti preghiere al Dator d'oni bene e col versare una lacrima sulla tua memoria.

Udine 9 agosto 1883.

L. C.

## FATTI VARI

**Il Tempo!** Alla birreria del Friuli stavamo sorbendo il giallo liquore del re Gabrino, parecchi, quando io dissi:

— Che ti pare del tempo?

— Tu leggi, disse un altro, e gli porse il giornale il *Tempo*. Ecco che ti dice del *Tempo* a Roma, del *Tempo* a Bassano, del *Tempo* a Chioggia, del *Tempo* a Verona.

— Questo è dunque un giornale di meteorologia; soggiunse un terzo. Ed un quarto;

— È uno dei segni del tempo. Si batte il tamburo per imitare il tuono e chiamar gente.

**Le istruzioni di Pasteur per salvarsi dal cholera.** Tutti sanno che una commissione di scienziati francesi, presieduta dall'illustre Pasteur, si reca in Egitto per studiare il cholera.

È noto che Pasteur si è dato da molti anni allo studio di quegli organismi microscopici, che cagionano gravi malattie e che ha scoperto il *bacterio* del carbonchio e trovato quindi il modo di curarlo negli animali.

Interrogato da un amico, il Pasteur ha esposto nel *Temps* le precauzioni che ha suggerite alla Commissione francese per evitare il cholera.

Pasteur crede che il *bacterio* del cholera non si propaga per le vie respiratorie, ma soltanto per le vie digestive. Bisogna dunque distruggerlo in tutto ciò che per la bocca viene introdotto nel corpo.

Egli ha perciò consigliato di non bere acqua né altro liquido, se non

dopo averli fatti bollire. Bisogna mangiare soltanto cibi ben cotti nell'acqua bollente. Non bisogna adoperare bicchieri, piatti né altri vasi se non dopo averli riscaldati alla temperatura di 150 gradi.

## ULTIMO CORRIERE

Il cholera.

Alessandria 8. Ieri i morti di cholera al Cairo ascesero a 70, in Alessandria a 13.

Trieste 8. La commissione sanitaria del Cairo riconobbe che l'epidemia è sul declino. Molti ammalati entrano in convalescenza. La mortalità è sensibilmente diminuita. Il termometro R. è disceso in tre giorni da 38 a 29 gradi. Il Nilo si è alzato a 125 cent. oltre il livello normale in questo mese.

Dall'Alto Egitto continuano a giungere pessime notizie: ma nessuno se ne preoccupa.

Il vapore *Charkieh* con 450 fuggiaschi a bordo fu respinto da Beyruth, e dovette ritornare in Alessandria, dove i passeggeri furono ricoverati nel lazaretto di Gabbari.

I reggimenti inglesi hanno abbandonato Ismailia e Suez e accampano ora in pieno deserto. Finora 220 inglesi sono morti.

Un nuovo cordone fu stabilito tra Alessandria e Rosetta, dove il morbo inferisce.

Parecchi fuggiaschi dall'Egitto sono sbarcati liberamente nell'isola di Lemnos.

**Arresto politico a Trieste.**

Trieste 8. Ieri nelle prime ore del mattino venne dagli organi della Polizia arrestato, sotto imputazione di reato politico, il signor Antonio Balbinutti, che uscì il 21 maggio u. s. dall'ergastolo di Gradisca, dopo avervi scontato una condanna di trentatré mesi per reato politico.

Prima di procedere al suo arresto, dagli agenti della Polizia fu praticata una perquisizione nell'abitazione del Balbinutti in via Punta del Forno.

**Gli insorti di Badajoz.**

Madrid 8. Il governo portoghese internò 900 soldati spagnoli rifugiati. Questi protestano con telegramma contro l'asserzione che la rivolta tendesse soltanto ad impadronirsi delle casse dello Stato. Dichiarano di riconoscere i programmi di Zorilla, e Salmeron. Contano su elementi seri per ottenere la costituzione del 1869.

Madrid 8. I generali Serrao, Lopez, Dominguez ed altri membri della sinistra dinastica protestarono contro l'insurrezione di Badajoz, offesero al governo i loro servizi.

Blanco ha aperto un'inchiesta. Il prefetto scoperse gli emissari di Zorilla venuti a Badajoz per ordinare la sollevazione.

## TELEGRAMMI

**Vienna 8.** Tutta la popolazione viennese è oltremodo irritata a cagione dell'aumento nel prezzo della carne portato sino a novanta soldi al chilo.

I giornali ne deducono delle conseguenze sempre più nocive, cioè tumulti ovvero danni crescenti nella pubblica salute.

Ieri a sera circa 1200 tornitori, compresi moltissime donne, si radunarono a Dobling a discutere su la propria condizione. La radunanza fu molto tumultuosa. Quindi si sciolsero tranquillamente verso la mezzanotte.

**Cattaro 8.** La tribù di Salja, ammontante a 1200 armati, ricusa di assoggettarsi alla Porta.

**Monaco 8.** Il principe ereditario del Portogallo è partito per Ischl.

**Budapest 8.** Una numerosa massa di popolo si radunò lersera dinanzi l'albergo ove è alloggiata la famiglia Scharf, e lasciando e urlando ne ruppe le finestre. La Polizia cercò di disperdere la folla, ciò che fu riuscì più facile in seguito alla pioggia torrenziale caduta verso le ore 10 e mezza. Furono spezzati alcuni fanali del gaz.

**Ischl 8.** L'Imperatore d'Austria mosse incontro all'Imperatore di Germania, partito da Salisburgo per Ischl, sino ad Ebensee, ove le LL. MM. si salutarono nel modo il più cordiale e partirono indi per Ischl e giunsero alle ore 12 precise alla stazione, riccamente addobbata con bandiere, ove li attendeva l'Imperatrice Elisabetta. L'imperatrice salì indi in carrozza coll'Imperatore di Germania, e l'Imperatore d'Austria col principe Reuss, e si diressero all'albergo *Elisabeth*. Lungo la via dalla stazione all'albergo, un'immensa folla di popolo faceva spalliera un'alzando fragorose grida di evviva.

**Parigi 8.** Assicurasi che Brun è dimissionario. L'ammiraglio Feyron lo surrogerebbe.

**Londra 8.** Lo *Standard* dice che la conferenza danubiana si riunirà a Londra il 25 corrente.

— (Comuni) Il bill pelle misure sanitarie da prendersi a Londra contro il cholera, fu approvato in terza lettura.

**Cettigne 8.** Il principe Orloff è arrivato quale rappresentante dello czar al matrimonio della principessa Zorka.

**Londra 8.** Confermasi che il governo ricevette un dispaccio annunziante che Cettivajo è vivo. Si telegrafò per verificare.

**Saigon 8.** I mandarini di Huè rifiutarono di riconoscere il successore designato da Tu Duc e portarono al potere Violan.

## MERCATI DI UDINE

9 agosto 1883.

Granaglie.

Segala 1. 10 40 10.65 — — —  
Grano comm. » 12. — 12.50 13 — 13.50  
Frumento » 16.50 17. — 17.25 — —  
Frumento di semente forestiera (estera) lire 16.

Pollerie.

Oche peso vivo al chilo L. 0.60 0.75  
Pollastri id. id. » 1.20 1.55  
Galline id. id. » 1. — 1.15

Legumi e frutta.

Persici L. 25. — 35. — 50. — —  
Patate » 6. — 8. — — —  
Fagioli freschi » 20. — 28. — 34. — —  
Tegoline » 14. — 18. — — —  
Lampone » 60. — — — —  
Pero Bella Donna L. 23. — 35. — —  
Uva bianca e nera L. 40. — 50. —

Foraggi.

Fieno nuovo (Alta) I qual. L. 4. — 4.20  
» II » » 3. — 3.35  
» (Bassa) I » » 3.70 4. —  
» II » » 2.70 3.10  
Paglia da lettiera » 3.80 3.90 — —  
Mercato ben provvisto e molte ricerche.

## DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 8 agosto

Napol. 94.48 — a 94.49 — Ban. ger. 58.45 a 58.55  
Zecch. 5.63 a 5.64 — Rend. au. 78.90 a 79 —  
Londra 119.85 a 119.85 — R. un. 400 89.80 a 90. —  
Francia 47.45 a 47.20 — Credit 296. — a 297. —  
Italia 47.40 a 47.30 — Lloyd — — —  
Ban. ital. 47.40 a 47.30 — R. it. 90.14 a — —

VENEZIA, 8 agosto

R. l. 1 gennaio 88.53 per fine corr. 88.63  
Londra 3 mesi 24.98 — Francese a vista 99.75  
Valute  
Pezzi da 20 franchi da 20. — a — —  
Bancnote austriache da 21. — a 21.25  
Fiorini austr. d'arg. da — — a — —

FIRENZE, 8 agosto

Nap. d'oro 20. — — A. F. M. — —  
Londra 24.98 — Banca T. — —  
Francese 99.77 — Credito it. Mob. — —  
Az. Tab. — — Rend. italiana 90.95  
Banca Naz. — — — —

LONDRA, 7 agosto

100.316 Spagnuolo — —  
89.58 Turco — —

BERLINO, 8 agosto

Mobiliare 500. — Lombarda 267. —  
Austriache 544. — Italiana 91.70

Particolari.

VIENNA, 9 agosto

Rend. Aust. (carta) 78.95 — Id. Aust. (arg.) 79.65  
Id. (oro) 99.60  
Londra 119.70; Napoleoni 94.90 —

MILANO, 9 agosto

Rendita Italiana 6 0/0 90.95; serali 90.90

PARIGI, 9 agosto

Chiusa Rendita Italiana 91.10

P. VALUSSI, proprietario  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

N. 759. (2. pubb.)

**Municipio di Forni di Sopra**

Avviso d'asta definitiva.

Essendo prodotto in tempo utile l'offerta del ventesimo, per l'appalto di costruzione di un edificio scolastico per questo Comune, di cui l'avviso 21 luglio u. s. n. 704, rendo di pubblica ragione che l'asta definitiva avrà luogo martedì 21 andante, alle ore 11 ant., sul dato di lire 24,371.51, e sotto le norme e condizioni precedenti, previste dall'avviso 28 giugno p. p. n. 622.

Dal Municipio, addì 5 agosto 1883.

Il Sindaco

L. CHIAP

## Reggimento di Cavalleria

FIRENZE 9°

Si avvisa che sabato, 11 del corrente mese, alle ore 9 ant., nella Piazza de Mercato di Pordenone, si venderanno all'asta pubblica n. 43 cavalli di riforma del suddetto Reggimento.

## È in vendita la farmacia

DEL FABBRO

di Brugnera (presso Sacile)  
Per trattative rivolgersi al sig. Edoardo Buseti Sacile.

## Giov. Batt. De Faccio

UDINE

Via Paolo Sarpi, 18

fabbricatore di **parafumini per edilizi**, muniti d'asta di ferro e corda di rame relativa, con dorature a fuoco approvate e garantite per anni 15. Colloca egli a sito sugli edifici, lavora altresi in argentature, dorature, fusioni in metalli. Il tutto a prezzi modicissimi.

## BIRRERIA AL FRIULI

UDINE

Piazza dei Grani.

Il sottoscritto si pregia notificare a tutti quelli forestieri e provinciali che visiteranno la nostra Esposizione, che per loro comodità trovandosi la Birreria e Trattoria nella più prossima vicinanza dei locali della Mostra, sarà sempre fornito di buonissima cucina famigliare, di vini nostrani eccellenti, il tutto a prezzi modicissimi.

Tiene la rinomata Birra della premiata fabbrica dei Fratelli Reinighaus di Steinfeld (Graz).

Nelle sere tutte che non vi sarà spettacolo al teatro verranno dati nel magnifico Giardino, che sarà fantasticamente illuminato, grandi concerti musicali.

Pranzi, banchetti, ecc. per società a prezzi limitatissimi.

Antonio Belli

FABBRICA

ACQUE GASOSE

e SELTZ

UDINE - C. Burghart - UDINE

rimpetto alla Stazione Ferroviaria.

## D'AFFITTARE in Piazza V. E.

GLI EX LOCALI

della Banca Popolare Friulana.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi ai sottoscritti.

FRATELLI DORTA

MAGAZZINI DI SARTORIA

PIETRO BARBARO

NUOVO ASSORTIMENTO

di

Stoffe Nazionali ed Estere

VESTITI FATTI

di recente taglio e confezione accurata

PREZZI FISSI:

500 Soprabiti mezza stagione pura lana foderati in raso da

L. 14 a 35.

200 Vestiti completi stoffe fantasia da L. 25 a 45.

300 Calzoni stoffe rigate novità da L. 6 a 14.

200 Gilet pura lana da L. 3 a 6.

Vestiti da bambino novità.

Soprabiti da bambino novità.

Veste da camera.

> di orleans e tela da

viaggio.

Si assume qualunque commissione in

24 ore.

(8 pubb.)

Anna Moretti - Conti

UDINE Piazza del Duomo N. 11 UDINE

Premiata Oreficeria con medaglia

d'oro all'Esposizione Universale Vaticana di Roma 1877 e medaglia del

Progresso all'Esposizione Mondiale di Vienna 1873.

Laboratorio speciale

di **arredi da Chiesa** in argento cesellato nonché in ottone dorato ed argentato. Argenterie da tavola ed oggetti di fantasia, nonché lavori d'arte ad imitazione dell'antico. Apparecchi per l'illuminazione di **Altari**.

Bracciali per sostenere lampadari in ferro battuto e modellato con la doratura a mordente ed a miniatura. Argentatura e doratura a fuoco e ad elettrolita sopra tutti i metalli.

Le commissioni si accettano direttamente al laboratorio in Udine non avendo la Ditta nessun incaricato viaggiatore.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Obliight Parigi, 92, Rue De Richelieu

## ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE		ARRIVI		PARTENZE		ARRIVI	
da Udine		a Venezia		da Venezia		a Udine	
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.		ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.	
> 5.10 >	omnibus	> 9.43 >		> 5.35 >	omnibus	> 9.54 >	
> 9.54 >	acceler. <sup>o</sup>	> 1.30 pom.		> 2.18 pom.	acceler. <sup>o</sup>	> 5.52 pom.	
> 4.46 pom.	omnibus	> 9.15 >		> 4.00 >	omnibus	> 8.28 >	
> 8.28 >	diretto	> 11.35 >		> 9.00 >	misto	> 2.30 ant.	

da UDINE a PONTREBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine	
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.	
> 7.48 >	diretto	> 9.46 >	> 6.28 >	idem	> 9.08 >	
> 10.35 >	omnibus	> 1.33 pom.	> 1.33 pom.	idem	> 1.20 pom.	
> 6.25 pom.	idem	> 9.15 >	> 5.00 >	idem	> 7.44 >	
> 9.05 >	idem	> 12.28 >	> 6.28 >	diretto	> 8.20 >	

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste		da Trieste		a Udine	
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.		ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.	
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.		» 6.50 ant.	acceler.	» 9.27 »	
» 6.04 pom.	acceler.	» 12.55 ant.		» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.	
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »		» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »	

## ELEGANTE FONTANA

a getto d'acqua continuo con giardiniera per collocamento di fiori, è facile a trasportarsi da una stanza all'altra.

Si trova vendibile per sole L. 40.00 al Negozio e Laboratorio di

Udine 7 agosto 1883

DOMENICO BERTACCINI

Via Mercatovecchio

56

## ACQUE PUDIE di ARTA

(Carnia)

65

STAGIONE BALNEARE 1883

APERTURA 1° LUGLIO

STABILIMENTI EX PELLEGRINI

IN ARTA

Pietro Grassi proprietario - Carlo Talotti conduttore.

Acque solforose indicatissime per le tisi incipienti, fogosi, scrofole, erpeti, emorroidi, ed in generale per tutti i morbi cutanei.

Bagni sul luogo caldi e freddi, a doccia, ecc.

Acque salino-marziali efficacissime per le anemie, clorosi, consunzioni, ecc. - garantite pure di sostanze nocive.

Posizioni pittoresche; - aria pura; - monti coperti di boschi resinosi; - altezza del mare metri 447; comunicazioni stradali buonissime; - un'ora e mezza di vettura dalla Ferrovia; - servizio speciale di omnibus colla Stazione; cavalli e carrozze per gite nei paesi circostanti.

Alloggi comodi, puliti, addatti a qualunque persona; - appartamenti per famiglie; - cucina nazionale; - caffè, ristoranti; - persone di servizio d'ambo i sessi.

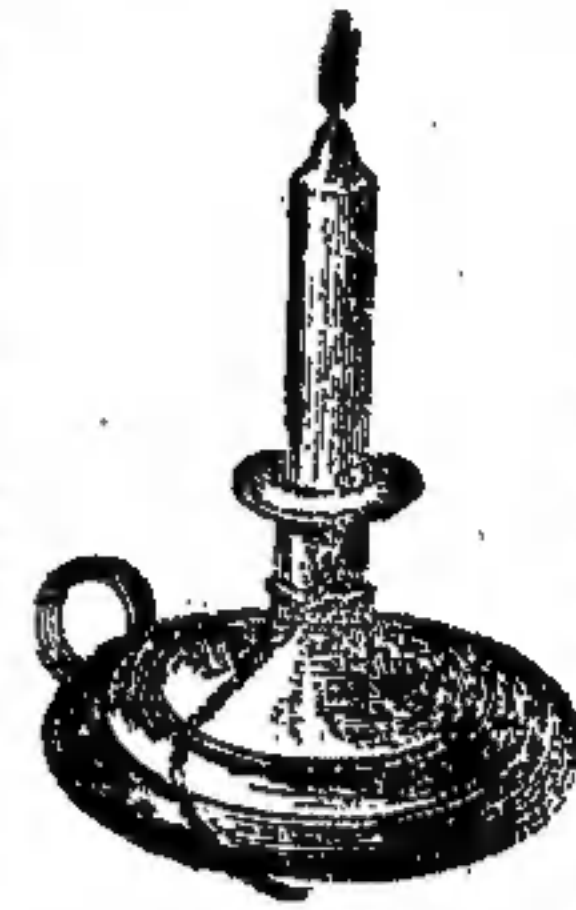
Medico, - farmacia, - posta giornaliera, - telegrafo a mezza ora di distanza.

Chi ha bisogno di riposo, di ristorar la salute, di sfuggire all'afa delle città, di godere un pò di frescura e di svago, e tutto con una modica spesa, venga in Arta.

## CONFETTE LIEBOWITZ

Balsamo di Copahu ferrato, estratto di ferro e goudron senza odore né sapore.  
Due scatole bastano a guarire le gonorrree più ostinate.

Si trovano vendibili all'Ufficio del Giornale di Udine al prezzo di L. 4.00 alla scatola. - Aggiungendo cent. 50 si spediscono con pacco postale.



## AVVISO

Per le vere e garantite Lucerne a Benzina, senza odore o fumo. Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di

Domenico Bertaccini

il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni.

Le lucerne sono provvedute del regolatore per lo stoppino. - Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo.

Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli.

12

## TINTURA IGIENICA

Il cosmetico meraviglioso

è la tintura la più comoda (adoperandosi come un semplice cosmetico da toilette) la più igienica per restituire ai capelli il primitivo colore. Non macchia la pelle né la lingerie, l'astuccio per circa sei mesi lire 5.

Deposito presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».  
Agg. cent. 50 si spedisce per pacco postale.

57

## SCOPERTA PRODIGIOSA

In questi giorni mena gran rumore nel campo della scienza un nuovo ritrovato la Cromotricosina, del celebre medico omeopatico dott. Giacomo Peirano mercede il quale migliaia e migliaia d'individui calvi hanno riacquisito i capelli! In vari congressi medici, tenutisi recentemente, la CROMOTRICOSINA ha riportato il plauso generale. Mediante questo, specifico i capelli rinascano dalla circonferenza al centro come finissima lanugine quasi invisibile, che impiega dei mesi a crescere, e comincia verso le tempie e all'occipite, estendendosi in ultimo verso la fronte dove sogliono mancare per i primi. La CROMOTRICOSINA (emisso capillorum cum colore) fa vedere in poche settimane e forse in meno di cento ore all'occhio armato di lenti microscopiche, la desiderata soluzione del problema! Fra i casi infiniti di guarigione, se ne citano due straordinari: Francesca Novello-Dasso, vecchia di 94 anni (Salita S. Rocco, Genova) e G. B. Bonavera vecchio di anni 80 (Salita Pollaiuoli, Genova) i quali hanno riacquisito tutti i loro capelli!

DEPOSITO presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine». Un vasetto costa lire 5 e viene spedito dietro richiesta coll'aggiunta di soli cent. 60.

## POLVERE INSETTICIDA PERFEZIONATA

composta di puri fiori di piretro di Persia

per la sicura distruzione delle cimici, pulci, scarafaggi, formiche, vermi delle piante, mosche, zanzare, farli ecc. - Basta polverizzare il luogo infetto nella pronta distruzione.

Scatole grande L. 1 - Piccola cent. 50.

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Aggiungendo Cent. 50 si spediscono ovunque per pacco postale (Per più scatole si farà un pacco solo).

36

## Acqua alla Regina d'Italia

soave profumo per toeletta

arrogante con molto vantaggio tutti gli accenti

ACQUA FELSINA, ACQUA COLOGNA, ACQUA LAVANDA, ecc. ecc.

Acqua alla Regina d'Italia, composta puramente di sostanze vegetali, le più toniche, aromatiche e salutifere che possiede la botanica; è superiore all'acqua di Colonia e a tutte le altre composizioni in uso per la toeletta. Essa inoltre alle sue proprietà igieniche incontestabili, riunisce un profumo il più grazioso, soave e persistente che si possa desiderare per il fazzoletto. - Prezzo Lire 2.

Si vende all'Amministrazione del «Giornale di Udine».

## Memoriale commerciale UNIVERSALE

compilato da VITALIANO VIGLEZZI, prof. di ragioneria.

Tavole di pesi, misure e monete nazionali ed estere; sistema metrico decimale; sistemi monetari; parità cambiarie, arbitraggi, formole, interessi, sconti, annualità, conti scalari e correnti; tavole vita probabile; prontuari stazzatura botti e baccellizzazione, liquidi; azioni ed obbligazioni industriali; prestiti pubblici, estrazioni; norme di servizio dei pubblici e privati stabilimenti; ipoteche; prescrizioni; tariffe dazi, poste, telegrafi, ferrovie; tasse di bollo e registro; ecc.

Indispensabile per gli uomini d'affari

Mancava ancora in Italia un libro che compendiasse in modo chiaro e preciso tutto quanto può direttamente interessare i Ragionieri, Amministratori, Banchieri, Agenti di cambio, Negozianti, Capitalisti, Industriali, Particolari, Impiegati in generale, Viaggiatori, Commessi, Giovani studiosi e il numeroso ceto degli Uomini d'affari, e che potesse venir in sussidio degli impiegati alle banche, alle casse di risparmio, agli istituti di credito, ecc., ecc., e dei commessi viaggiatori nel quotidiano esercizio delle loro mansioni; ed è perciò che l'editore s'accinge a simile pubblicazione.

Questo Manuale che è una vera enciclopedia commerciale, venne compilato dall'insigne prof. ragioniere Vitaliano Viglezzi di Milano, che ha in materia una speciale e ben riconosciuta competenza. Esso compendia in un formato del fascino del gilet tutte quelle nozioni, istruzioni e formole che hanno riferimento ad ogni operazione di commercio, di cambio, di credito, di sconto, ecc., ecc., e ad ogni ramo di privata e pubblica amministrazione.

Legato elegantemente tutto in pelle all'americana impresso in oro, per L. 5 vendibile all'ufficio del Giornale di Udine.

42

## ACQUE PUDIE

ALBERGO POLDO IN ARTA - PIANO (Carnia)

sito in una delle migliori posizioni della frazione di Piano a breve distanza dalla fonte e bagni, a cui si accede per una strada buona e diretta, comodo, decente, arieggiato, offre un servizio completo in modo da soddisfare i desideri di tutti a prezzi modicissimi.

Il conduttore e proprietario  
Dereatti Leopoldo

## VELCUTINE

GH. FAY

PARIGI

Via della Pace 9

Vendita a Venezia, all'Agenzia Longega, Campo S. Salvatore e in Udine presso l'Amministrazione del «Giornale di Udine».

66

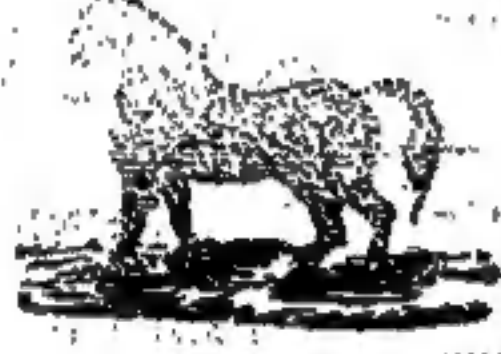
## Brunitore istantaneo

per oro, argento, pacfon, bronzo, ottone, ecc.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine per soli centesimi 75.

Udine, 1883 - Tip. G. B. Doretto e Soci.

## LIQUIDO



RIATTIVANTE  
LE FORZE

DEE CAVALLE

E CONTRO LE ZOPPICATURE

preparato nel Laboratorio Chimico Farmaceutico di A. FARRIS in Udine.

L'esperienza pratica, associata allo studio sull'azione fisiologica dei singoli componenti, ha resa certa l'efficacia di questo LIQUIDO, che da molti anni viene preparato nel nostro Laboratorio, e della cui benefica azione ci fanno prova le molte dichiarazioni fatte da esimi Veterinari e distinti allevatori. E un eccitante costituito di rimedi semplici nelle volute dosi, perchè l'azione dell'uno coadiuvi l'azione dell'altro e neutralizzi l'eventuale dannoso effetto di alcuno fra i componenti.

Le frizioni eccitanti ed irritanti sono un pronto mezzo terapeutico nelle principali affezioni reumatiche, nelle leggere contusioni, distensioni muscolari, distrazioni, zoppicature lievi ecc., ed in questi casi basta far uso del LIQUIDO disciolto in tre parti di acqua. In affezioni più gravi, in zoppicature sostenute da forti cause reumatiche e traumatiche il LIQUIDO può usarsi puro, frizionando fortemente la parte, specialmente in corrispondenza alle articolazioni.

Prezzo Lire 1,50

35

## IRIS FLORENTINA

OSIA

POVERE IN SACCHETTI

per profumare la biancheria.

Si vende ogni sacchetto al prezzo di L. 1 all'Ufficio del Giornale di Udine.

60

## SOCIETA R. PIAGGIO E F.

VAPORI POSTALI

da GENOVA all'AMERICA DEL SUD

PARTENZA FISSA 1 e 15 D'OGNI MESE

Il 15 Agosto alle ore 10 ant. partirà per Rio Janeiro, Montevideo, Buenos-Ayres

Il Vapore

L'ITALIA

Il 1 Settembre

ORIONE

Si rilasciano biglietti diretti per Talcahuano, Valparaiso, Caldera, Arica, Callao, ed altri porti del Pacifico con trasporto a Montevideo sui piroscafi della Pacific Steam Navigation Company.

Per imbarco dirigersi alla Sede della Società, via San Lorenzo num. 8 Genova.